



Con il sostegno della l.g. 15/2018

Regione Emilia-Romagna

# RONCO-BIDENTE PARTECIPATO

## FOCUS TEMATICI - 4° INCONTRO RESIDENTI E FRUITORI

Martedì 11 febbraio 2020 ore 20:00 - 22:00 presso Arena Hesperia Meldola

*Aperto a residenti lungo il fiume, fruitori, cacciatori e pescatori per analizzare potenzialità e criticità dell'area dal punto di vista di chi la vive quotidianamente.*

### Presenti:

- Referenti dei Comuni coinvolti

Assessori: Peperoni (Forlimpopoli), Santolini (Meldola)

Tecnici: Tedaldi (Meldola)

- Referente del soggetto promotore

Beatrice Biguzzi (Spazi Indecisi, Spinadello Centro Visite partecipato)

- Realtà che si occupano di caccia e pesca:

Velio Pantani (AICS Pesca e Vigilanza)

Giorgio Lombardi (Presidente del Coordinamento ATC - FC)

Mazza Mauro (URCA)

Lani Stefano, Sportelli Stefano, Donati Rino, Molinari Maurizio (Fipsas Pesca)

Elisa Camorani (comandante Polizia Provinciale)

Paolo Mastini (Ekoclub)

Pierluigi (Libera Caccia)

Balbo Alessandro (Cacciatore)

- Altre tipologie di fruitori:

Antonia Mazzoni, Adamo Manucci (Movimento Adulti Scout Cattolici-Italiani MASCI Meldola 1 Socut)

Berardi Marco (Guardie Ecologiche)

Ravaglioli Luciano (Gruppo Entomologico Naturalistico Meldolese)

Andrea Ragazzini (in rappresentanza IRST)

Nanni Stefania (MASCI Forlimpopoli)

- Residenti ed agricoltori

Fossi Fausto, Babbi Roberto, Tumidei Massimo, Graziani Gennaro, Scala Sandro, Tomas Rubboli, Ilona Urbankoua, Giorgia Ulderici, Iuri Petrini, Claudia Romanini, Laura Lombini, Paolo Ricci, Maurizio Sassano, Grillandi Irene, Zanzani Walter (residenti); Aldini Riccardo e Icinò

(agricoltori); Zanzani Romeo (coordinatore quartiere Magliano); Davide Zattini (Agriturismo le Vigne).

Pensando all'area del fiume Ronco- Bidente quali sono, per le sue competenze/ conoscenze gli aspetti da segnalare? Cosa c'è?

- valorizzazione dei collegamenti attraverso punti focali dislocati lungo il percorso che possono creare un interesse specifico sull'area;
- la presenza di pescatori nell'area garantisce un efficace controllo contro i bracconieri e inquinatori con scarichi abusivi;
- vicino a ponte canale ci sono i salici che nascono al centro del letto deviando il percorso dell'acqua;
- presenza del frantoio SAPIFO, per il quale esiste da tempo un percorso per il suo spostamento fuori dall'area del fiume, a questo proposito vi sono delibere del Comune di Forlì, coi tempi e modalità, se avverrà lo spostamento del frantoio, potrebbe crearsi un'area dove sviluppare attività legate al progetto;
- la comunità MASCI MELDOLA 1 in collaborazione col Comune circa 10 anni fa ha riattivato il percorso fluviale che va dal ponte dei Veneziani, fino alla zona del campo sportivo. L'ha ripulito e attrezzato con panchine e tavoli, poi due volte l'anno ha provveduto alle manutenzioni;
- è un'area con grandi potenzialità, con sentieri già costruiti, ma poco curati. Se si va a costruire un parco fluviale o un grande sentiero, l'ideale sarebbe una ciclabile con asfalto e ghiaia, perchè nei mesi invernali, il fango le rende completamente inagibile e le buche lo rendono impraticabile. E' molto stretto e dissestato;
- c'è una legge regionale che regola la caccia e un piano di controllo della fauna selvatica con cui bisogna relazionarsi;
- la "strada del mezzo" a Meldola è molto usata per passeggiare;
- ad oggi il fiume cambia percorso in pochissimo tempo (cfr Gualchiera a Meldola);
- ci sono molti cinghiali che danneggiano l'agricoltura;
- a Meldola ci sono il percorso Brighi, il parco delle golene del Bidente, via Germanica meldolese, Parco delle fonti: ma bisognerebbe connetterli tra loro;
- le scuole di Meldola e Magliano fanno attività con il fiume;
- la creazione del parco di Scardavilla è stato un buon esempio di processo, abbiamo partecipato tutti alla sua progettazione anche i cacciatori.

Quali le criticità, quali interventi potrebbero migliorare la fruizione e la manutenzione?

**Pulizia e manutenzione:**

- trenta partecipanti affermano che c'è una scarsa manutenzione dell'alveo che crea danni quando piove molto;
- manca una manutenzione annuale, considerando anche la possibilità di piantare alberi (es.gelso) che nella nostra zona venivano piantati in passato, anche con lo scopo di trattenere il terreno e quindi di salvaguardare gli argini del fiume;
- poca pulizia del corso del fiume e dei suoi argini;
- spesso il fiume esonda per la poca cura causando danni;
- pulizia dell'alveo per diminuire criticità in caso di piena. I privati potrebbero prendere il permesso e contribuire alla pulizia, alcune gole vengono rovinare dalle piene;

- manca manutenzione e sorveglianza dal ponte della Balza al ponte dei Veneziani. Il sentiero Brighi è in gravi condizioni;
- mancano dei massi o altro nei punti più deboli per impedire che ci siano dei crolli di terreno;
- carenza nel mantenere le rive del fiume pulite da rami, alberi, sterpaglie che causano ostruzione in caso di piene;
- mancata collaborazione del Comune di Meldola per la manutenzione del percorso: avevamo segnalato atti vandalici che avevano danneggiato tavoli e panchine e i danni causati da esondazioni, ma concretamente non abbiamo ricevuto aiuti per ripulire il sentiero e per la sua manutenzione. Noi del MASCI andiamo due volte l'anno per provvedere alla manutenzione più urgente (ma è poco, abbiamo bisogno di aiuto!);
- poca chiarezza nella giurisdizione delle terre limitrofe al fiume, ovvero quali sono i reali confini di proprietà degli agricoltori e del Comune;
- bisognerebbe dare la possibilità ai frontisti di gestire il proprio pezzo di fiume: ci vogliono 6 mesi per avere il permesso di raccogliere la legna nel fiume nell'area demaniale (affermaazione confermata da 24 persone presenti);
- bisognerebbe supportare chi vive e lavora nel fiume;
- ci sono pochi maleducati che lasciano i rifiuti lungo il fiume e rovinano le strade passando con il fango;
- ora si sono accumulati anni di incuria e ci vuole una manutenzione eccezionale, ma poi possiamo anche fare la manutenzione ordinaria da soli;
- il Parco delle Fonti non è curato;
- le rive sono sporche di plastica.

#### **Tutela:**

- manca tutela naturalistica delle specie animali e vegetali che popolano le zone limitrofe al fiume;
- l'area mi sembra poco custodita abbandonata troppo a se stessa;
- è abbandonato da tutti, regno dei bracconieri;
- manca un monitoraggio globale dell'area. Il fiume è inquinato da rifiuti e scarichi, vi è una scarsa consapevolezza della globalità e delle potenzialità dell'area;
- un parco fluviale, oltre a rendere più fruibile la zona riuscirebbe a ripulire l'area, per quanto riguarda il territorio meldolese in una situazione critica;
- evitare il taglio degli alberi nelle prossimità del fiume;
- frantoio inerti andrebbe spostato (molto rumoroso);
- bisognerebbe verificare la qualità delle acque ed eventuali scarichi a monte.

#### **Valorizzazione:**

- manca una segnaletica più presente dove si evidenziano le varie postazioni dove fermarsi per ammirare la flora e la fauna;
- manca un raccordo con l'ambiente e la fauna presente del fiume (vedi Santa Sofia o Cusercoli), dove si valorizza la fauna presente che può essere una ricchezza per eventuali escursioni programmate a piedi o in bicicletta;
- ad oggi non c'è una reale possibilità di fruire del fiume per passeggiate e per fini naturalistici;
- un percorso che possa collegare il percorso del fiume da Comune a Comune;

- farei un parco con Arena per feste e altre attività per la nostra attività pesca sportiva se possibile creare alcune piazzole accessibili da disabili in carrozzina dove esercitare sul fiume la pesca;
- il fiume se curato non ha bisogno di nessun percorso fluviale;
- manca un collegamento con quello già esistente (Scardavilla-Parco Forlì);
- sconsiglio aree umide perchè anzichè difendere specie di interesse naturalistico sono state soppiantate da razze infestanti come ratti e nutrie;
- bisognerebbe sistemare il sentiero che una volta c'era a Meldola dal parco dei Veneziani al Parco delle Fonti;
- un sentiero sarebbe un grande salto di qualità;
- a Magliano ci sono molti laghi privati sarebbe bello renderli accessibili per la pesca, sono in pianura e facilmente accessibili anche in sedia a rotelle, bisognerebbe avere l'ok dai proprietari e renderli più sicuri (sponde alte e fondi ): è importante far innamorare i giovani della natura e non viverla solo come divieto;
- bisognerebbe fare un collegamento tra Scardavilla e il fiume.

#### **Governance:**

- manca una visione globale;
- se si potesse evitare la creazione di un ente terzo lasciando la gestione direttamente ai quattro Comune coinvolti nel progetto;
- manca un buon coordinamento con la Regione sul tema della caccia.

#### **Fruizione:**

- Se ci sono sentieri per pedoni, ciclisti o cavalli noi cacciatori non possiamo più andare e l'area del fiume è ormai una delle poche dove possiamo cacciare senza essere in prossimità delle case.

In generale evitiamo i progetti vetrina, partiamo da piccole cose che siamo in grado di mantenere e fare vivere.

#### Buoni esempi di tutela e valorizzazione di aree fluviali

- A Santa Sofia il tratto di fiume è ben gestito e controllato ed è piacevole attraversarlo sia per pescare, sia per passeggiare.
- RIVERFRONT DI PESCA (TOSCANA)
- PERCORSO PEDONALE FLUVIALE DI SERRAVEZZA-PIETRASANTA (TOSCANA)
- RIVERFRONT DI RIMINI- PARCO MARECCHIA
- Cesena pista ciclabile/pedonale da Monte a Valle della Città con l'illuminazione per l'utilizzo anche di sera.
- Ciclabile del Trutine
- [Parco Adda Nord](#) a ridosso del fiume hanno creato una splendida area pedonale con attività di ristorazione e siti archeologici.
- [Ciclovía del Savio](#)

#### Progetti in corso nell'area o rilevanti

- Progetti come girare in bicicletta anche a noleggio all'interno del paese e sosta nelle varie aziende agricole con assaggio di cibo locale.
- L'associazione Amici di Castelnuovo ha proposto ha proposto per l'area di Castelnuovo la creazione di un piccolo circuito di sentieri, la cui maggior parte già esistente o da valorizzare per permettere la fruibilità ciclo-pedonale dell'area. È un percorso che partendo dalla strada Romea Germanica arriva all'area archeologica di Castelnuovo ed era stato proposto un collegamento Castelnuovo- vallata del Voltre. Sarebbe interessante parlare con loro visto che l'area attraversata dai sentieri è un bosco fitto da valorizzare e apprezzare a ridosso ovviamente del fiume.

### Chi manca? Chi altro dovrebbe esprimersi su questo tema?

- rappresentanti delle associazioni di scoutismo, che hanno l'opportunità di trasmettere ai giovani la passione per la natura.
- Regione Emilia- Romagna
- Associazione degli agricoltori forlivesi
- Guardie ecologiche volontarie
- Guardie forestali

### Rappresentanti scelti per partecipare al tavolo di lavoro:

Romeo Zanzani (Coordinatore quartiere Magliano\_Forli)

Luigi Pantoli (cacciatori)

Velio Pantani (pescatori)

Riccardo Aldini (residente e agricoltore Meldola)

Luciano Ravaioli (GENM)

[> Foto dell'incontro](#)